



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

30 agosto 2013

n.08/2013



30 agosto 2013 **n.08/2013**.....1

Bandi 2

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....2

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)3

7° Programma Quadro3

Rassegna Stampa..... 4

Notizie da Bruxelles4

Le quote rosa arrivano alla Bce4

Notizie dall'Europa6

Lettonia, torna l'allarme sui permessi facili agli investitori stranieri6

La Croazia cede alle pressioni di Bruxelles6

Nell'Europa del "club Med" è corsa a diventare tedeschi: per greci (+82%) e italiani (+29%)
naturalizzazioni boom7

Avvenimenti – News.....9

Mobilitas – Centro per la mobilità e l'apprendimento9

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Invito a presentare proposte IX-2014/01 — «Concessione di sovvenzioni ai partiti politici a livello europeo» (2013/C 176/05) – **scadenza: 30 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:176:0013:0017:IT:PDF>

Invito a presentare proposte IX-2014/02 — «Concessione di sovvenzioni alle fondazioni politiche a livello europeo» (2013/C 176/06) – **scadenza: 30 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:176:0018:0021:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — L'Istituto della Banca europea per gli investimenti propone due nuove borse di studio EIBURS nel quadro del Programma Sapere (2013/C 162/07) – **scadenza: 13 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:162:0010:0012:IT:PDF>

INVITO APERTO Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST) (2013/C 165/09) – **scadenza: registrazione 27 settembre 2013, ore 17.00 (ora di Bruxelles); presentazione delle proposte multidisciplinari 8 novembre 2013, ore 17.00 (ora di Bruxelles)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:165:0011:0012:IT:PDF>

Azione preparatoria «Circolazione dei film nell'era digitale» — Invito a presentare proposte 2013 (2013/C 140/08) – **scadenza: 6 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:140:0014:0015:IT:PDF>

INVITO SPECIFICO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/S06/13 Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020 (2013/C 85/07) – **scadenza: 29 novembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0009:0010:IT:PDF>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Invito a presentare proposte — EACEA/12/13 — Programma «Gioventù in azione» — Azione 4.3 — Sostegno alla mobilità degli operatori giovanili (2013/C 150/05) – **scadenza: 10 settembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:150:0020:0023:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/04/13 Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e della formazione (IF 2020) (cooperazione tra parti interessate, sperimentazione e innovazione) (2013/C 118/07) – **scadenza: 16 settembre 2013, ore 12:00**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:118:0027:0031:IT:PDF>

7° Programma Quadro

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2013/C 253/18)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:253:0021:0021:IT:PDF>

Notizie da Bruxelles

Le quote rosa arrivano alla Bce

La Bce punta a raddoppiare le quota rosa nel suo management attraverso un «piano d'azione per la diversità di genere». L'obiettivo, secondo una nota dell'istituto, è avere entro la fine del 2019 un 35% di quota spettante alle donne nelle posizioni di middle management (capi e vicecapi di divisione, capi di sezione, consiglieri) rispetto all'attuale 17% e un 28% di donne nelle posizioni senior (direttori generali, vicedirettori generali, direttori e consiglieri principali) rispetto all'attuale 14%.

Nel consiglio dell'Eurotower non c'è più alcuna figura femminile da quando, nel 2011, ha lasciato l'austriaca Gertrude Tumpel-Gugerell, membro del comitato esecutivo. L'addio della Tumpell-Gugerell e l'avvicendamento con colleghi maschi all'interno del comitato esecutivo avevano suscitato molte polemiche. Lo scorso ottobre la riunione plenaria del Parlamento europeo era arrivata a respingere la candidatura di Yves Mersch, poi passata, chiedendo che fosse rispettato l'equilibrio di genere nella composizione dei vertici dell'Eurotower. La polemica però aveva per mesi tenuto in sospenso la nomina del lussemburghese Mersch: Jörg Asmussen, consigliere tedesco nell'esecutivo Bce nominato prima di Mersch e poco dopo l'ingresso di Mario Draghi come presidente, lo aveva difeso affermando che non poteva finire vittima delle quote rosa.

Dopo le polemiche, nei mesi scorsi la Bce ha deciso un cambio di rotta per aumentare il numero delle donne impiegate. Con la decisione del 29 agosto non vi saranno obblighi specifici, ma un impegno ad aumentare in modo significativo le posizioni più importanti assegnate a donne.

Prima di Gertrude Tumpell-Gugerell, il comitato esecutivo Bce ha avuto una sola donna come membro, la finlandese Sirkka Hamalainen, entrata nel 1998 all'Eurotower. C'è anche un'italiana fra le donne arrivate a ricoprire posizioni di rilievo alla Bce: è Lucrezia Reichlin, fino al 2008 direttore generale della ricerca economica a Francoforte.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-08-30/quote-rosa-arrivano-064226.shtml?uuid=AbJO3eRI>

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-08-29/draghi-caccia-donne-vuole-160926.shtml?uuid=AbxMhVRI>

**Dalla Ue 30 miliardi all'Italia, siamo secondi solo alla Polonia.
Al Sud 20 miliardi (più che all'intera Germania)**

Vanno alla Polonia le maggiori allocazioni del budget Ue 2014-2020 per le politiche di coesione, pari a 72,57 miliardi. Seconda beneficiaria dei 28 è l'Italia, con 29,24 miliardi.

Risulta dalle tabelle pubblicate dalla Direzione delle Politiche regionali. I dati potrebbero però variare in base agli accordi finali Consiglio-Parlamento.

Alla fascia delle Regioni italiane meno sviluppate viene allocato un totale di 20,262 miliardi. Un miliardo per le Regioni in transizione. Alle Regioni più sviluppate 6,982, mentre 994 milioni sono di cooperazione territoriale. Per un totale di 29,238 miliardi.

Terzo Paese beneficiario è la Spagna, con 25,03 miliardi di euro, seguita da Romania 21,75 miliardi. Tra gli altri Paesi destinatari di uno stanziamento che supera i 16 miliardi troviamo la Repubblica Ceca (20,51); Ungheria (20,43); Portogallo (19,53) e Germania (17,15).

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-08-23/dalla-miliardi-italia-siamo-154812.shtml?uuid=AbTH6mPI>

Notizie dall'Europa

Lettonia, torna l'allarme sui permessi facili agli investitori stranieri

Torna l'allarme sui permessi di residenza facile e a buon mercato in Lettonia per gli investitori stranieri, in particolare quelli interessati al settore immobiliare. A rilanciarlo, a quattro mesi dall'ingresso del Paese nell'Eurozona, è Alleanza nazionale, una formazione nazionalista che è il più piccolo dei tre partiti della coalizione di governo, che parla di «moderna colonizzazione della Lettonia» e chiede di modificare la legge.

Nel mirino c'è una normativa introdotta nel 2010 (all'indomani della crisi che aveva travolto il Paese baltico facendo crollare il Pil 2009 del 17,7%) per attrarre investimenti. In base alla legge, viene garantito un permesso di residenza di cinque anni (rinnovabile) a chi investa dai 50 ai 100mila lati nel real estate (70-140mila euro circa) o acquisti pacchetti azionari da almeno 25mila lati. Alcune banche poi, per esempio la Rietumu, offrono incentivi ulteriori a chi apra depositi vincolati.

Dal 2010, secondo i dati forniti dall'Ufficio per la cittadinanza e gli affari migratori della Lettonia, l'iniziativa ha fruttato circa un miliardo di dollari in investimenti esteri e ha prodotto 7mila permessi di residenza, il 75% dei quali russi. Proprio la presenza di russi (e di capitale russo) è tra l'altro un nervo scoperto nel Paese, oggetto di discussione all'atto della concessione del via libera all'adozione dell'euro. Anche l'Fmi ha messo in guardia sulla forte esposizione del settore bancario nei confronti di capitale straniero (la crisi cipriota insegna).

In questo caso, poi, subentrano suggestioni storiche e nazionaliste; così Alleanza nazionale afferma che «se durante l'occupazione sovietica la colonizzazione era messa in atto dai burattini di un regime straniero, oggi l'immigrazione è consentita dal Parlamento di una Lettonia indipendente». Il dibattito politico rimane comunque molto acceso e a settembre il programma potrebbe subire delle limitazioni.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-08-27/lettonia-torna-allarme-permessi-202136.shtml?uuid=Ab4yTuQI>

La Croazia cede alle pressioni di Bruxelles

Zagabria ha "riconosciuto il suo errore" e ha finito per cedere a Bruxelles, che minacciava di sanzionarla se non avesse rinunciato alle deroghe al mandato di arresto europeo (Mae), riferisce Večernji List il 29 agosto.

In una lettera inviata il 28 agosto al presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e alla commissaria per la Giustizia, i Diritti fondamentali e la Cittadinanza Viviane Reding, il primo ministro Zoran Milanović ha affermato che "La Croazia farà il necessario per conformare la legge sulla cooperazione giudiziaria alla legislazione comunitaria accettata durante i negoziati di adesione" all'Ue.

Milanović propone inoltre alla Commissione di avviare una riflessione su una rigida applicazione del Mae in tutti i paesi dell'Ue, denunciando le deroghe che sono state concesse all'Austria, alla Francia e all'Italia. Ma Bruxelles ritiene che, se la Croazia avesse voluto una deroga, avrebbe dovuto richiederla durante i negoziati di adesione e non dopo, spiega il quotidiano.

Di conseguenza Zagabria abrogherà la legge adottata alla vigilia dell'adesione della Croazia il 1° luglio scorso, che limitava l'applicazione del Mae ai reati compiuti prima del 7 agosto 2002, data in cui quest'ultimo è entrato in vigore nell'Ue. Secondo alcuni l'emendamento era stato fatto su misura per evitare l'estradizione dell'ex capo dei servizi segreti jugoslavi Josip Perković, sospettato di essere coinvolto nell'omicidio di un dissidente croato nel 1983 vicino a Monaco di Baviera e ricercato in Germania.

Večernji List precisa però che Milanović non ha indicato una data per l'abrogazione della "legge Perković", anche se ritiene che si possa fare in settembre, in occasione della ripresa dei lavori parlamentari.

Fonte:

<http://www.presseurop.eu/it/content/news-brief/4097341-la-croazia-cede-alle-pressioni-di-bruxelles>

Nell'Europa del "club Med" è corsa a diventare tedeschi: per greci (+82%) e italiani (+29%) naturalizzazioni boom

Crescono, in Germania, le naturalizzazioni di persone provenienti dai Paesi europei in crisi: nel 2012 oltre 2.200 italiani hanno chiesto e ottenuto la cittadinanza tedesca, il 29% in più rispetto all'anno precedente. Molto più marcato il fenomeno per i greci, con una crescita dell'82% rispetto al 2011, per un totale di 4.167 cittadini naturalizzati. È quanto ha reso noto oggi l'Ufficio di statistica federale Destatis.

Con la crisi cresce il numero di "nuovi tedeschi"

Complessivamente le naturalizzazioni di cittadini provenienti dai Paesi dell'Ue è aumentata nel 2012 del 19,1%. In totale, considerando tutte le domande accolte, la crescita è stata del 5,1% rispetto al 2011 e del 10,6% rispetto al 2010. Le naturalizzazioni, in costante calo tra il 2000 e il 2008, sono tornate a crescere significativamente negli anni della crisi.

Rotta sul Baden-Württemberg

Destatis ha inoltre reso noto che la gran parte dei nuovi cittadini tedeschi risiede nei Länder più forti economicamente, primi fra tutti il Baden-Württemberg (+15,2%) e l'Assia (+12,8%), mentre calano in quelli più deboli, come la città-Stato di Berlino (-8,1%). Anche quest'anno il numero più consistente di naturalizzati proviene dalla Turchia, con 33.246 persone.

Per la naturalizzazione servono otto anni di residenza

Per ottenere la naturalizzazione tedesca, uno straniero deve tra l'altro dimostrare:

- otto anni di residenza stabile e legale sul territorio federale tedesco (il termine non si applica al coniuge straniero e ai figli minori, che possono essere naturalizzati contemporaneamente al richiedente anche se risiedono legalmente in Germania da un periodo di tempo inferiore);
- il diritto di soggiorno a tempo indeterminato o un permesso di soggiorno;

- la capacità di assicurare il mantenimento proprio e dei familiari a carico, senza far ricorso a sussidi sociali o all'indennità di disoccupazione;
- la dimostrazione di una sufficiente conoscenza della lingua tedesca;
- la conoscenza dell'ordinamento sociale e giuridico tedesco nonché delle condizioni di vita in Germania a cui il candidato alla naturalizzazione deve conformarsi.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-08-26/nelleuropa-club-corsa-diventare-172602.shtml?uuid=Ab6xFZQI>

Avvenimenti – News

Mobilitas – Centro per la mobilità e l'apprendimento

Da lunedì 1° luglio 2013



Mobilitas è un centro che offre orientamento e consulenza alla realizzazione di esperienze di studio, tirocinio, lavoro o volontariato all'estero, rivolto a persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna. Il centro si propone di armonizzare le esistenti reti europee a sostegno della mobilità per l'apprendimento (Eurodesk, Eures ed Euroguidance), mettendone a sistema gli strumenti per aiutare l'utente a costruire un'esperienza all'estero su misura. Il centro ha due sedi fisiche, una presso il Campus di Forlì dell'Università di Bologna e un'altra presso la sede dell'Assemblea Legislativa regionale a Bologna.

Gli utenti possono contattare gli operatori recandosi personalmente ai centri, oppure telefonicamente, tramite mail, skype o Facebook. Durante l'appuntamento l'operatore offre un servizio personalizzato per guidare ed accompagnare gli utenti nella ricerca dell'esperienza all'estero più adatta a loro. Prenotando l'appuntamento online, gli utenti possono decidere se incontrare l'operatore di persona, per telefono o via skype.

Mobilitas fornisce servizi gratuiti anche ad altre organizzazioni pubbliche o private che stiano sviluppando o siano interessate a sviluppare progetti di mobilità per l'apprendimento. Organizzazioni o gruppi informali possono richiedere supporto per ricerca partner in Europa, progettazione, ricerca partecipanti.

Per ulteriori informazioni:

www.mobilitasonline.net

www.puntoeuropa.eu

Facebook: <https://www.facebook.com/mobilitasonline>

Twitter: <https://twitter.com/mobilitasonline>

LinkedIn: <http://www.linkedin.com/company/mobilitas---studio-lavoro-volontariato>



Il centro Europe Direct Punto Europa di Forlì
sarà chiuso dal 12 al 30 agosto.

Vi aspettiamo a settembre,
con le nuove iniziative dedicate all'Unione europea.





Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi: Gianna Mungelli (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).